

UN LUOGO, UN PROGETTO

Il centro culturale di Coarvemátta, in Norvegia, realizzato dal team di Snohetta, si adagia sulla tundra e rende omaggio a un popolo che non conosce confini

Un'onda indigena al Circolo Polare Così i Sami non sono più invisibili

di LAURA RAGAZZOLA

Coarvemátta — l'unione di due parole in lingua Sami, *coarve*, corno, e *mátta*, radice — è il nome scelto per il primo grande centro culturale e di formazione dedicato al popolo che da millenni abita i pascoli ghiacciati della penisola scandinava. La ragione è subito chiara osservando la struttura dell'edificio, che si sviluppa a forma di Y, come i palchi dei magnifici animali che con i Sami condividono gli spazi e le risorse delle terre del Nord.

Siamo a Kautokeino, villaggio nella contea norvegese di Finnmark, oltre il Circolo Polare Artico, cuore del territorio dei Sami che, con oltre 80 mila persone, abitano anche alcune aree della Svezia, della Finlandia e della Russia. Unico popolo indigeno europeo, dalla cultura e tradizioni antichissime, i Sami sono rimasti quasi "invisibili" per decenni. Una dolorosa storia di

emarginazione ne segna il passato e, nonostante la costituzione nel 1989 di un parlamento autonomo a Karasjok, non distante da Kautokeino, è ancora lontana la piena affermazione della loro identità.

«Per questo Coarvemátta è un investimento strategico, atteso da tempo», afferma Kjetil Thorsen, cofounder del team norvegese Snohetta, che firma il progetto. L'edificio, che riunisce tre diverse istituzioni sotto lo stesso tetto — il Teatro Nazionale Sami Bealváš, la Scuola Superiore Sami e la Scuola di Allevamento delle Renne — «nasce per raccontare il processo di riscatto e riconoscimento di questo popolo che, come le renne, non conosce confini. È la terra la loro nazione, che condividono con la neve, le

Una dolorosa storia di emarginazione segna il passato di queste genti che ancora lottano per la loro piena identità

betulle, il lichene, le renne...». Si appassiona l'architetto Thorsen mentre ricorda la genesi del progetto e le lunghe giornate trascorse sotto il cielo sterminato della tundra norvegese alla ricerca del *genius loci*. «I Sami non dicono: "sono sulla montagna", ma "io sono la montagna". Vivono seguendo i ritmi della natura sino a identificarsi totalmente con essa», spiega Thorsen, ricordando che anche il suo studio ha scelto come nome quello di una famosa vetta norvegese.

Così anche Coarvemátta sembra vivere nella natura e per la natura. Si adagia leggero sul terreno, con forme morbide e volumi bassi. Non esiste una recinzione, né un giardino: è la tundra che lo accoglie, lo abbraccia e entra all'interno

senza soluzione di continuità.

Le tre ali che ne disegnano la pianta, si aprono a raggiera per accogliere l'High School, rigorosamente in lingua Sami (vi studiano circa 150 studenti), il teatro (il più grande mai costruito in Lapponia) e i laboratori (si imparano le tecniche di allevamento delle renne a partire dal *duodji*, il sapere artigianale Sami). Un museo diffuso fra gli spazi dell'edificio ne arricchisce l'offerta culturale con l'esposizione di opere realizzate da famosi artisti Sami.

La struttura portante, in legno, si ispira alle *lávva*, le tipiche costruzioni nomadi dei Sami, mentre il grande lucernario centrale richiama il *reaphen*, il foro per il fumo delle tende indigene. La scelta dei materiali è orientata alla sostenibilità e alla circolarità. Per esempio, la facciata del teatro è rivestita da scaglie di ardesia provenienti da



BAGNO

Forme lineari
vivacizzate
dal colore
Con un tocco d'oro

di SILVIA NANI



Salvatori Collezione
Ereò, design Elisa Ossino

Antoniolupi Lavabo
Fortepiano, design Al Studio



Living Divani Poltrona Super Frog Outdoor,
design Piero Lissoni



Ceramica Cielo Lavabo con sottopiano Filo, design A. Parisio e G. Pezzano



Glass 1989 Vasca Alchemy

MARTEDÌ
18.11.2025

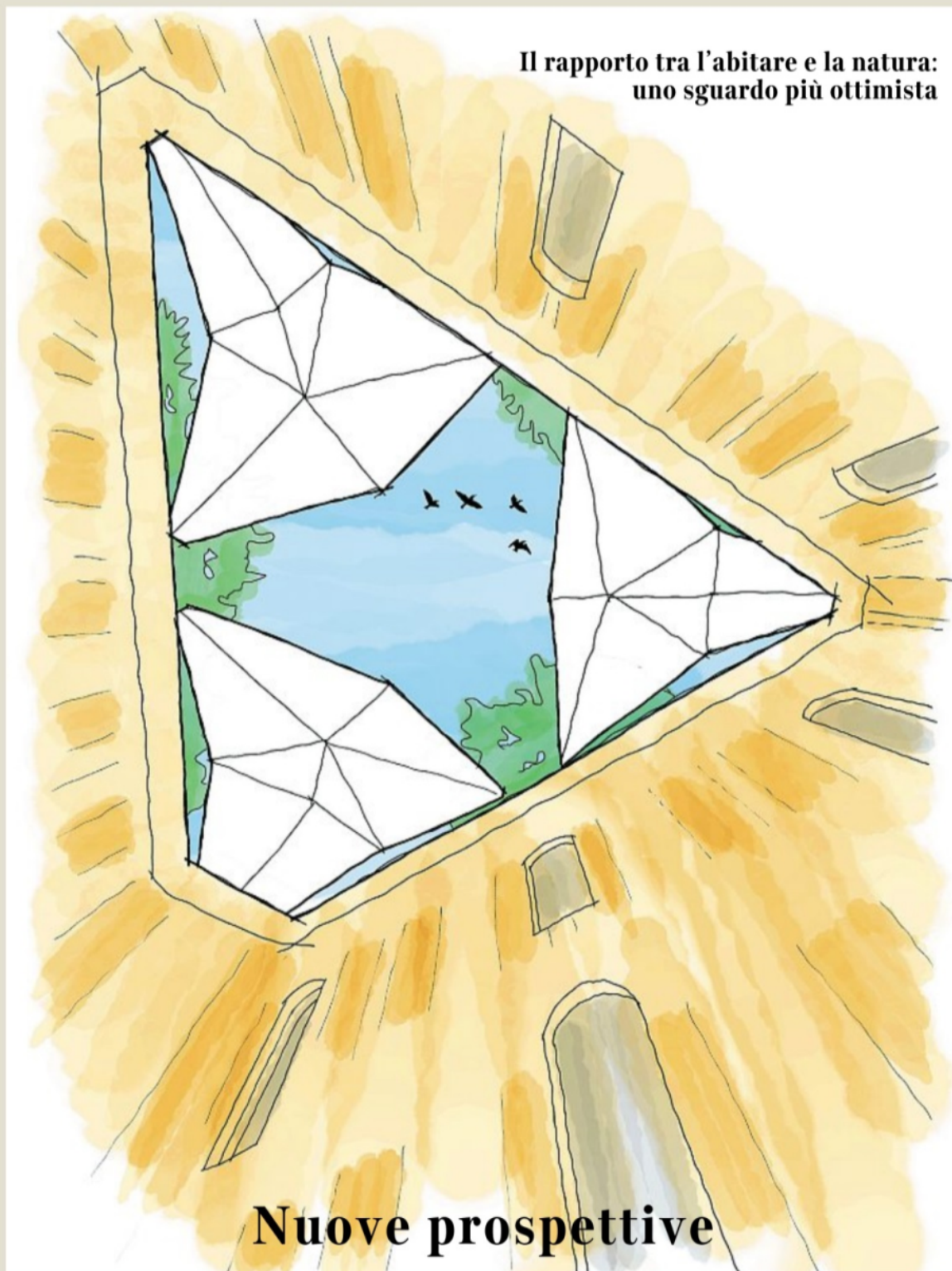
CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE.IT

DESIGN

ORIZZONTI + TENDENZE + PROTAGONISTI

**Il rapporto tra l'abitare e la natura:
uno sguardo più ottimista**



Nuove prospettive

Opera di
CARLO RATTI